

25 aprile: in piazza l'Apo ricorderà il discorso di Mattei

Nel 1962 l'allora presidente Eni esaltò i partigiani cattolici Superate le polemiche: saluti ufficiali di Honsell e Balloch

di Maurizio Cescon

Venticinque aprile in piazza Libertà: ieri il Comitato per la difesa dell'ordine democratico e delle istituzioni repubblicane ha definito il programma della commemorazione del 67esimo anniversario della Liberazione. E le novità, rispetto agli ultimi anni, non sono poche. A partire dalla conferma che il sindaco di Cividale, **Stefano Balloch**, parlerà a nome delle città medaglia d'argento per la Resistenza (appunto Cividale e Tolmezzo), subito dopo il saluto del sindaco di Udine **Furio Honsell**.

Disinnescata definitivamente, quindi, la fronda dei 17 Comuni e della Provincia che volevano organizzare una manifestazione alternativa, perchè avevano giudicato i discorsi di Honsell troppo politicizzati.

Ma il pezzo forte di questo 25 aprile è un altro. Su proposta dell'Apo (Associazione partigiani Osoppo), sarà ricordato l'ultimo discorso ufficiale per la Liberazione, nel 1962 proprio a Udine, di **Enrico Mattei**, il presidente dell'Eni che morì in circostanze misteriose pochi mesi dopo. In quell'occasione Mattei, presidente dei partigiani cattolici, esaltò il ruolo della partecipazione dei democratici cristiani alla lotta di liberazione e quel suo intervento divenne un caso a livello nazionale, in tempi di Guerra fredda.

Sarà lo storico **Roberto Tirelli** a rievocare l'avvenimento del 25 aprile del 1962, leggendo, in piazzale XXVI luglio, i passi più significativi del discorso dell'epoca di Enrico Mattei. Da piazzale XXVI luglio prenderà la parola anche il presidente dell'Anpi Federico Vincenti che tratterà il tema delle forze armate dopo l'armistizio dell'8 settembre e la sorte degli internati militari italiani.

Tra gli interventi più importanti in piazza Libertà, invece, è in programma quello di una rappresentante sindacale, **Iris Morassi** della Cisl e di due liceali che leggeranno le motivazioni per la concessione della medaglia d'oro alla città di Udine e di quella d'argento alle città di Cividale e Tolmezzo.

L'oratore ufficiale, infine, su proposta di **Alberto Buvoli**, direttore dell'Istituto friulano per la storia del movimento di liberazione, sarà il professor Santo Peli, docente all'università di Padova e uno dei massimi esperti della guerra di Liberazione in Italia. «Abbiamo un programma molto ricco e contributi di alto profilo - ha detto il sindaco Furio Honsell a margine della riunione del Comitato -. Ogni questione è stata risolta per il meglio, sarà un'occasione per riaffermare i valori fondanti della nostra Repubblica».